



Come puoi aiutarci

Questo è il momento di cominciare a pianificare e a progettare insieme!

Abbiamo bisogno di **tutti**, perché abbiamo bisogno di tutto. Stiamo interloquendo con la Regione Puglia e con i Comuni alla ricerca di una struttura che rispecchi l'idea del progetto, di un luogo in cui cominciare un percorso formativo e portare le nostre esperienze e le nostre conoscenze.

Animati dalla necessità di confrontarci con le **associazioni del territorio**, ricerchiamo non solo **tecnici del settore** (fisioterapisti, logopedisti, pediatri, operatori del sociale...), ma anche tanti **volontari** disposti a ricevere una formazione su misura e a condividere questa straordinaria avventura, ricca di amicizia e divertimento.

La Casa di Sofia è anche casa tua! Ti aspettiamo per costruirla insieme!

Se vuoi far parte della nostra squadra o hai voglia di collaborare con noi, non esitare a contattarci:

Mamma Mariangela Tarì:

+39 392 575 2357
mariangelatari@gmail.com

Papà Mario Macri:

+39 340 541 8525
m.macri.78@gmail.com

Alcuni fra gli amici che ci hanno già teso una mano:

Icon Design Milano, Associazione Diversamente in danza (www.diversamenteindanza.it), AIRETT (www.airett.it), Valentina Petrini (giornalista), Ufficio stampa 54words Milano (www.54words.net), Serena Capasso (fondatrice 54words), Arch. Giorgio Giorgis (www.studiogiorgis.com), Ing. Angelo Pollero (impiantistica), Arch. Pierpaolo Briatico Vangosa (artista), Teatro Crest Taranto (www.teatrocrest.it), Alhambra Rock Music Pub Taranto, Cooperativa sociale PG Melanie Kleine (www.pgmelanieklein.it), Lucia Lazzaro (Project manager), Luca Pellicar (esperto sub per disabili), Arch. Vera Macri (Docente), Dario Bovero (www.dariobovero.it)



“Si possono negare quasi tutte le astrazioni: la giustizia,
la bellezza, la verità, la bontà, lo spirito.
Si può negare la serietà, ma non si può negare il gioco.”

JOHAN HIUZINGA

La Casa Di Sofia APS

Presidente: Mariangela Tarì

Consiglio Direttivo: Mariangela Tarì, Angela Petrini, Francesca Tarì

Sede legale: Via E. Millo 1, 74121 Taranto

C.F. 90258080739



Il gioco è la medicina più grande

LAO TZU



Chi siamo

La Casa di Sofia è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro con finalità civiche, solidaristiche nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria.

Il progetto nasce dall'idea di Mario e Mariangela, due genitori che si prendono cura dei loro bimbi affetti entrambi da gravi patologie disabilitanti.

Dalla loro esperienza e dalla loro forza di volontà è nata la speranza e il desiderio di restituire il gioco a **tutti i bambini** che vivono con il peso di una malattia, un handicap, un limite psicomotorio.

Un bambino con disabilità, un bambino malato ha un enorme svantaggio: il peso esterno. Ma questo peso può essere rimosso attraverso lo studio, la ricerca e la passione di tutti, portando alla luce le potenzialità di ogni bambino, aiutandolo ad integrarsi e a sentirsi “normale”. Questo fanno senza sosta le famiglie **caregivers**. Questo fanno costantemente le **Associazioni di settore** per sopperire al vuoto istituzionale. Quello che muove tutti è l'amore profondo verso esseri speciali per i quali gli affetti e gli specialisti esterni sono l'intero mondo.

Questo progetto parte dalla volontà di rimuovere o alleggerire i pesi esterni che limitano il gioco e il divertimento, e si pone il fine ultimo di riuscire a realizzare nel territorio pugliese un ambiente e un contesto **su misura per tutti i bambini malati e per le loro famiglie**.

I nostri obiettivi

La Casa di Sofia ha come obiettivo la creazione di una struttura dove ogni famiglia “speciale” possa trovare uno sguardo attento alla disabilità, al gioco inclusivo, alla serenità.

Sulla scia dell'esperienza di altre realtà sul territorio italiano, desideriamo **creare una struttura ricettiva su misura in Puglia, nella provincia di Taranto** in un contesto di piena sicurezza e professionalità dove poter ospitare, per il periodo estivo, le famiglie con figli malati offrendo loro la possibilità di percorsi, giochi, tecnologia e attività completamente adattate e adattabili a **qualsiasi disabilità**.

L'esperienza a **La Casa di Sofia** prevede le attività di un camp tradizionale, ma adattate in modo da essere accessibili a tutti i partecipanti sotto la gestione e la costante supervisione di personale qualificato.

Inoltre, nella consapevolezza che la diagnosi di una malattia non colpisce solo il bambino malato ma tutta la sua famiglia, intendiamo proporre programmi dedicati alle famiglie con figli malati e quelli per fratelli e sorelle sani.

Contestualmente alla realizzazione di una struttura ad hoc, intendiamo creare un **indotto di formazione specializzata sul territorio** avvalendoci di altre associazioni e tecnici del settore.

La terapia creativa

“La terapia ricreativa è una medicina bella che ti fa dimenticare quella brutta!”

Salute non significa soltanto assenza di malattia. A volte non si può guarire o guarire non basta, soprattutto per un bambino. La **Terapia Ricreativa**, la **cura del ridere**, spezza la catena del tumore o della patologia che isola e stacca il bambino malato dalla vita di ogni giorno, lo fa attraverso il gioco e l'esperienza nella natura con gli altri.

La Terapia Ricreativa è un trattamento speciale che **aiuta i bambini e ritornare tali** e a vivere come i loro coetanei. Questa cura, che si affianca a quelle tradizionali, non impatta solamente sul piano emotivo ma anche sulla ripresa dei piccoli pazienti in ambienti giocosi e sereni.

Terapia Ricreativa significa partecipazione ad un'avventura, condivisione di esperienze indimenticabili con coetanei e riscoperta delle proprie capacità. L'esperienza si concentra sulla **scoperta di nuove potenzialità** e su nuove possibilità di apprendimento in varie forme. In questo modo i benefici tendono ad essere di **lungo termine**, spesso permanenti, e si verificano cambiamenti positivi nella capacità dei bambini di confrontarsi con la loro malattia.

La missione di **La Casa di Sofia** è offrire programmi di **Terapia Ricreativa** rivolti ai bambini e ragazzi con patologie gravi e croniche e alle famiglie con figli malati, attraverso attività e laboratori dedicati.